

Uciimnotizie



ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE CATTOLICA DI INSEGNANTI, DIRIGENTI E FORMATORI

Newsletter dell'Associazione Professionale Cattolica di Docenti, Dirigenti e Formatori

Anno XI
numero 60
4 aprile
2011

Direttore: Giovanni Villarossa - Responsabile: Luciano Corradini

Comitato direttivo: Anna Bisazza Madeo, Rosalba Candela, Francesco Castronuovo, Anna Di Gregorio, Elena Fazi, Pasquale Marro, Norberto Mazzoli, Caterina Romano, Giacomo Timpanaro

Prima pagina

**Si può seguire in diretta sul computer
via internet**

venerdì 8 aprile, dalle ore 16,00 alle 20,00

sabato 9 aprile, dalle ore 9,00 alle 13,00 e dalle 16,00 alle 20,00

domenica 10 aprile, dalle ore 9,00 alle 13,00

lo svolgimento del

CONVEGNO NAZIONALE

“150 anni di Scuola italiana per l'Unità”

Roma, Hotel Holliday Inn

8, 9, 10 aprile 2011

CON L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Il MIUR ha concesso l'esonero dal servizio con nota prot. AOODG PER 2320 del 22.03.11

Basta collegarsi tramite

www.uciim.it

La Banda musicale della Polizia Municipale di Roma Capitale
chiuderà il Convegno con l'**Inno di Mameli**



EVIDENZA

L'UCIIM ha istituito un

UFFICIO LEGALE

costituito da avvocati, dirigenti tecnici e dirigenti scolastici, che risponderanno alle richieste dei soci.

Nella rivista LA SCUOLA E L'UOMO troverà spazio un'apposita rubrica.

Indirizzo e-mail: ufficiogale@uciim.it

COMUNICATO STAMPA

L'UCIIM,

unitamente alle altre associazioni che aderiscono al Copercom (Coordinamento delle associazioni per la comunicazione),
ha firmato il documento su FINE VITA.

Sir (26.03.11)

FINE VITA

Sì al testo di legge

Il 9 marzo l'aula della Camera ha concluso la discussione generale sul disegno di legge in materia di dichiarazioni anticipate di trattamento (Dat), approvato due anni fa dal Senato, e ha stabilito di prendere un mese di tempo prima del voto che dovrebbe arrivare entro il mese di aprile. In vista del dibattito in aula, il tavolo dei presidenti del Copercom (Coordinamento delle Associazioni per la Comunicazione) ha approvato il seguente Ordine del giorno in relazione al dibattito pubblico sul fine vita:

Il Copercom, consapevole del dovere di difendere sempre il bene dell'uomo e ispirandosi al Magistero della Chiesa sui temi della vita e tenuto conto della costante attenzione della Chiesa italiana sulla questione del fine vita,

Aderisce all'appello rivolto al Parlamento italiano da un gruppo di intellettuali, attraverso il quotidiano "Avvenire" (12 marzo 2011), perché venga approvato il testo di legge sul fine vita all'esame della Camera, di cui si sottolineano "l'urgenza, l'efficacia e l'utilità";

Auspica che si evitino in Italia derive eutanasiche e forme di accanimento terapeutico; e ancora che si continuino a considerare l'idratazione e l'alimentazione (ovvero la somministrazione di acqua e cibo anche per vie artificiali), per tutti i pazienti, semplici forme di sostegno vitale, che pertanto non devono essere sospese;

Si impegna con le proprie competenze e la propria azione a rendere più solida la cultura della vita, profondamente radicata nel popolo italiano.

L'Ordine del giorno è stato sottoscritto da Domenico Delle Foglie (presidente Copercom), Paolo Bustaffa (vicepresidente Copercom), Franco Miano (presidente Azione Cattolica), Roberto Busti (presidente ACEC), Andrea Olivero (presidente ACLI), Davide Guarneri (presidente AGE), Maria Grazia Colombo (presidente AGESC), Giuseppe Desideri (presidente AIMC), Alessandro Castegnaro (presidente ANCP), Vito Campanelli (presidente ANSPI), Ampelio Crema (presidente CCSP), Francesco Macrì (presidente FIDAE), Francesco Zanotti (presidente FISC), Luigi Morgano (segretario generale FISM), Alberto Friso (presidente Famiglie Nuove), Claudia Camicia (presidente GSLG), Gianna Cappello (presidente MED), Fortunato Di Noto (presidente METER), Carlo Casini (presidente MPV), Giuseppe Failla (ministro nazionale OFS), Bruna Fregni (presidente Paoline Onlus), Giovanni Villarossa

(presidente UCIIM), Andrea Melodia (presidente UCSI), Francesco D'Agostino (presidente UGCI), Giovanni Silvestri (presidente WECA).	
NEWS DA REGIONI, PROVINCE E SEZIONI	
Regione UCIIM Liguria. Chi desidera devolvere il proprio 5 per mille all'UCIIM Liguria può farlo inserendo negli appositi riquadri dei modelli di dichiarazione dei redditi (CUD , 730, UNICO) la firma e indicando il numero di codice fiscale di UCIIM Liguria ONLUS 95 11 79 10 109.	
Sezione di Bologna. La sezione invita a quattro incontri seminariati sul tema "Educare nella scuola: tra intercultura e cittadinanza". 8 aprile, Cittadinanza e costituzione: tra istanze disciplinari e competenze trasversali, prof. Andrea Porcarelli; 15 aprile, Il bullismo: psicodinamica di comportamenti lesivi nel gruppo dei pari, dott. Umberto Ponziani; 6 maggio, Funzione della scuola per lo sviluppo di una cittadinanza multiculturale, prof.ssa Maria Teresa Moscato; 13 maggio, Cultura musicale e cittadinanza: un approccio interdisciplinare, prof. Alberto Spinelli	
Sezione di Canicattì. La sezione comunica che il socio Giuseppe Ingaglio ha curato in Caltanissetta, presso il Museo archeologico regionale la mostra <i>Per la luce... tra antichità e contemporaneità</i> . La mostra resterà aperta dal 26 marzo al 17 aprile 2011.	
Sezione di Catania. Sabato 2 aprile, in occasione del VI anniversario della morte del venerabile servo di Dio Giovanni Paolo II, e in prossimità della sua beatificazione, si è tenuto un incontro di preghiera comunitaria per docenti ed educatori cattolici, in unione spirituale con il Santo Padre Benedetto XVI celebrante a Roma una veglia di preghiera con i giovani.	
Sezione di Reggio Emilia. La sezione, in collaborazione con altre associazioni, ha realizzato martedì 22 marzo scorso una visita guidata alle epigrafi della Cattedrale.	
Sezione Roma Trastevere. La sezione comunica il programma del mese di aprile 2011: Venerdì 1° aprile ,S. Croce in Gerusalemme: visita guidata e S. Messa in preparazione alla Pasqua; Giovedì 7 aprile, Dialoghi in Cattedrale: Il Ritorno della virtù. Un progetto educativo per la città", Intervengono i proff. L. Frudà e F. Botturi, Basilica di S. Giovanni in Laterano – Roma; Sabato 9 aprile, Visita guidata alle Basiliche di S. Pudenziana e S. Prassede; Giovedì 14 aprile, Incontro culturale (sez. G. Nosengo), Prof.ssa F. Lanni : " Guttuso nell'arte italiana del 1° Novecento", Sede UCIIM - Via Crescenzo,25 Roma; Venerdì 29 aprile, Laboratorio di Lettura: Joseph Roth : Giobbe ediz. Adelphi.	
Sezione di Vicenza. Il 19 marzo scorso si è tenuto un incontro con Padre Bartolomeo Sorge sul tema " <i>La traversata: Chiesa e laici dal Concilio ad oggi</i> ".	
Sezione di Villanova Monferrato. Martedì 22 marzo nell'ambito delle manifestazioni per i "150 anni dell'Unità " si è svolto in Torino un convegno sulla <i>Qualità della scuola pubblica</i> , durante il quale è stato distribuito ed illustrato un opuscolo con documenti, idee a confronto, esperienze didattiche e la sintesi delle sperimentazioni realizzate dall'UCIIM casalese con scuole di Ticineto e di Villanova M. L'opuscolo è opera della presidente sezionale prof.ssa Isabella Bocchio.	
Contributi	
Scuola: latitanza educativa di Giuseppe Adernò	leggi
Per ricevere e far ricevere UCIIM Notizie invia una e mail a uciimnews@uciim.it	

Allegati

SCUOLA: LATITANZA EDUCATIVA

Giuseppe Adernò

“La scuola è il luogo ove, attraverso l’acquisizione sistematica e critica della cultura si promuove la formazione integrale dell’uomo e del cittadino”

Questa definizione sintetizza la prioritaria funzione educativa della scuola, che dovrebbe andar ben oltre il compito di insegnare, istruire e addestrare.

I contenuti scolastici e disciplinari sono, infatti, il mezzo e non il fine della scuola, che tende alla “promozione” ed alla “formazione integrale” dello studente, alunno, persona, cittadino.

Il richiamo forte dell’intera società perché si dia una risposta adeguata all’emergenza educativa interpella ancor più la scuola a mettere in atto azioni ed interventi capaci di dare coerenza alle sue finalità istitutive, così da offrire attraverso un servizio pubblico, (statale e non statale), processi di educazione e di formazione dell’uomo e del cittadino.

Nella storia della scuola di questi ultimi vent’anni abbiamo assistito persino alla cancellazione persino del termine “educazione” che accompagnava prima ogni singola disciplina e ne connotava gli specifici interventi formativi; da ciò ne deriva anche un vuoto educativo che è stato in parte colmato dalla professionalità di eccellenti docenti, che credono nella loro azione e missione educativa.

Oggi più che mai occorre uscire dalla latitanza educativa e proporre concrete azioni ed interventi didattici che investono la formazione globale del soggetto educante.

La scuola viene indicata dalle disposizioni ministeriali come “luogo della relazione educativa”, la quale, essendo un “atto intenzionale”, non può essere imposta per decreto, e pertanto è necessario che tutti i docenti si sentano “protagonisti responsabili”, e “azionisti” nell’impresa educativa della scuola

Come ha detto più volte Benedetto XVI, l’educazione e la formazione “costituiscono oggi una delle sfide più urgenti che la Chiesa e le Istituzioni sono chiamate ad affrontare”, anche perché eliminare Dio dall’azione educativa significa spezzare il circolo del sapere”. Educare è un atto d’amore, esercizio di quella “carità intellettuale” che richiede responsabilità, dedizione, coerenza di vita. L’opera educativa oggi risulta sempre più ardua perché, in una cultura che troppo spesso fa del relativismo il proprio credo, viene a mancare la luce della verità, anzi si considera pericoloso parlare proprio di verità, instillando così il dubbio sui valori di base dell’esistenza personale e comunitaria.

L’essere o il proclamarsi “neutrali” o “asettici” nell’educare significa nascondersi nella latitanza della clandestinità, lasciando ad altre “scuole”, ad altre agenzie multimediali o ad altre “isole televisive” il compito di insegnare e di educare.

La vera professionalità di un docente-educatore si manifesta nella competenza didattica e culturale, ma si sostanzia e si alimenta di quei valori, di quelle idee e convinzioni che trovano riscontro nell’esemplarità e nella coerenza della vita.

Seguire il modello educativo della “vita buona del Vangelo”, infatti, come espresso più volte nei diversi documenti della CEI e nei convegni diocesani, rinsaldando il riferimento alla visione cristiana dell’uomo e della realtà, risulta quanto mai importante ed urgente, prima che sia troppo tardi.